

PER LA DIFFICOLTÀ A GARANTIRE LE MISURE ANTI-COVID



Chiude l'ambulatorio di via Trieste ad Albenga

Albenga, stop ai vaccini l'ambulatorio chiude e trasloca a Loano

**Immedie le polemiche
Mallarini (Pd): «Basta giocare
con la salute dei cittadini»
Ciangherotti chiede alla Regione
di ripristinare il servizio**

Niente più vaccini nella città delle torri: l'ambulatorio di via Trieste chiude e trasloca a Loano. Il motivo sarebbe riconducibile alle difficoltà nel garantire il rispetto delle misure anti Covid-19, che richiedono non solo più spazio, ma

anche più personale, sia medico che paramedico. Per le vaccinazioni, quindi, gli albeganesi dovranno andare a Loano e non più semplicemente raggiungere (magari a piedi) l'ambulatorio in centro città. Una novità che non piace agli albeganesi, e che sul fronte politico ha suscitato reazioni piccate non solo da parte dei rivali, ma anche degli stessi alleati del presidente Giovanni Toti e dell'assessore Sonia Viale.

«Basta giocare con la salute dei cittadini del centro» Rimuovere filigrana ora tuona da sinistra il segretario Pd Ivano Mallarini. «Sono incavolato nero» risponde dalla parte opposta il consigliere forzista Eraldo Ciangherotti. Ovviamente Mallarini ha parole di fuoco nei confronti della Regione. «Non è stato per loro sufficiente fare la scelta sciagurata di privatizzare il Santa Maria, non è bastato nemmeno dimostrarsi incapaci di scrivere (o meglio far scrivere) un bando che per ben due volte è stato bocciato dal TAR – afferma –, ad indebolire la sanità della nostra zona hanno deciso di togliere da Albenga l'ambulatorio vaccinale. È una ulteriore penalizzazione di un'area, attiva e popolosa, che vede progressivamente portare via le strutture che servono alla salute dei suoi cittadini».

Ciangherotti chiede alla Regione il ripristino dei servizi (e del Pronto soccorso), ma punzecchia il sindaco Riccardo Tomatis. «Avevo proposto di destinare una delle palazzine sequestrate in via Carloforte a Palazzo della Salute - rammenta -, portando al suo interno ambulatori e servizi, una proposta bocciata in Consiglio comunale dall'amministrazione di centrosinistra del sindaco Tomatis». —

L.R.